

■ SANITÀ Organizzato dal dipartimento dell'azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio Tumori del sangue e nuove terapie

Al via dal 13 novembre all'hotel Guglielmo il corso di Onco-ematologia

di FRANCESCO IULIANO

PRENDERÀ il via giovedì 13 novembre prossimo alle 15, presso la sala congressi dell'Hotel Guglielmo, il 7° corso di formazione in oncologia ed ematologia, quest'anno dedicato all'anziano con patologia oncologica ed ematologica nella sanità del futuro: prospettive terapeutiche e sostenibilità. Organizzato dal Dipartimento Onco-Ematologico dell'Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro con il patrocinio del dipartimento Salute della Regione Calabria, dell'Amministrazione provinciale e comunale di Catanzaro, dell'Azienda ospedaliera, Pugliese-Ciaccio e Asp di Catanzaro e dell'ordine provinciale dei Medici chirurghi di Catanzaro, l'evento è stato articolato in tre moduli su: "Appropriatezza descrittiva"; nuove prospettive terapeutiche in onco-ematologia: i biologi di seconda generazione e oltre; trattamento dei tumori solidi: verso una terapia ra-



Da sinistra: Belcastro, Comi, Miceli e Molica

gionata.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa allestita negli uffici della direzione aziendale dell'Aopc. Con il direttore del dipartimento Onco-Ematologico dell'Azienda e coordinatore scientifico del corso Stefano Molica, anche il direttore generale facente funzione Francesco Miceli,

il coordinatore per le attività infermieristiche del dipartimento Pietro Comi e il direttore amministrativo Antonio Belcastro. «Un programma scientifico - ha spiegato Stefano Molica - che analizza nel dettaglio gli aspetti dell'appropriatezza e della sostenibilità della spesa farmaceutica nell'anziano con patologia oncologica ed ematologica.

Un'edizione in cui ci misureremo con le novità e con la consapevolezza dei limiti economici in cui ci muoviamo e che condizionano il lavoro degli operatori». Il corso, destinato a 40 medici dell'area specialistica di ematologia, oncologia, medicina generale, medicina interna, patologia clinica, anatomia patologica, radioterapia, chirurgia, geriatria, 10 farmacisti ospedalieri o territoriali, 10 biologi e 40 infermieri professionali prevede la presenza di medici e docenti provenienti da strutture ospedaliere e università tra le più importanti del Paese. Per il direttore Miceli, l'iniziativa «caratterizza l'Azienda ospedaliera diretta da dottore Molica, non solo nei processi assistenziali ma anche nei percorsi di formazione professionale degli operatori sanitari. Quelli messi in agenda sono tutti argomenti di estrema attualità specie se si considera che la nostra è una società che tende a invecchiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ UNIVERSITÀ



In sala operatoria

Nell'infarto miocardico c'è lo stent che allunga la vita: esperti a confronto

L'INFARTO miocardico acuto, la principale causa di morte della popolazione adulta in Europa

imaging e di valutazione della lesione, sulle dissezioni coronariche spontanee e sulla scelta dello stent più idoneo. Infine